

LA SICUREZZA

# Piazza Dante, il prefetto “Più controlli di notte in tutta l’area pedonale”

di Paolo Popoli

Per fermare le scorribande di scooter nell’area pedonale di piazza Dante si stanno studiando misure specifiche con le forze dell’ordine e un incremento dei controlli negli angoli più nascosti della zona. Il prefetto Michele di Bari ne ha parlato dopo

l’incontro di ieri mattina con i commercianti della piazza e della vicina Port’Alba che ora valutano di rimandare la serrata “Vetrine a mezz’asta” annunciata per domani mattina: «Diamo il tempo alle istituzioni di organizzarsi e di portare avanti il progetto. In ogni caso, vigileremo sui risultati - commenta Monica Amodio dell’omonima cartoleria - ci riterremo soddisfatti soltanto dopo aver restituito alla città una piazza bella come piazza Dante insieme con via Port’Alba».

Nelle stesse ore arriva però una critica da commercianti e associazioni di piazza Mercato, altra area pedonale invasa da scooter e da problemi di ordine pubblico con “stese” e raid: «In città esistono quartieri di serie A e di serie B: dopo i continui appelli rivolti alle istituzioni, ci aspettavamo con la stessa celerità un presidio fisso anche in piazza Mercato», è il messaggio



▲ La giornata Nella foto a destra il prefetto Michele di Bari ieri a piazza Dante



Le voci raccolte parlano di scippi, risse e spaccio con i malintenzionati che si mimetizzano nella folla.

In piazza c’è una sola videocamera di sorveglianza. Le scorribande sono continuate nonostante il primo presidio istituito per alcune ore nei week end, a cui si aggiunge ora quello dei militari di “Strade sicure”, deciso lunedì nell’ultimo comitato per l’ordine e la sicurezza pubblica.

Il prefetto arriva in una piazza presidiata da esercito e pattuglie, sul posto ci sono il questore Agricola, carabinieri e guardia di finanza, l’assessore alla sicurezza De Iesu, il comandante della polizia locale Esposito e il presidente della II municipalità Marino con i negozianti della piazza guidati da Giuseppe Graziani e da Martino, l’associazione culturale Port’Alba e Rosario Ferrara del consorzio Toledo Spaccanapoli. Non tutti i commercianti partecipano però all’incontro: «C’è a chi fa comodo questa movida, ci fa affari», commenta qualcuno tra i presenti.

«Il piano intensificherà i servizi notturni per frenare questo fenomeno che sta dilagando in tante piazze dell’area metropolitana - spiega di Bari - Stiamo elaborando un dispositivo che partirà a breve con misure specifiche che vanno individuate soprattutto per la parte laterale della piazza». Il prefetto risponde inoltre sulla presenza dei militari in piazza: «Non posso intervenire quando c’è una situazione particolare, ma concorro ai servizi di vigilanza e lo fanno in maniera encomiabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Incontro con i soldati e con i commercianti che sospendono la serrata di protesta

del forum territoriale Mercato Orfici.

Di Bari ha raccolto le istanze in piazza Dante a partire dalla richiesta di sanzioni, di presidi per più ore e, soprattutto, di portare i controlli nelle aree limitrofe dell’isola pedonale da circa due anni assalita da centinaia di scooter guidati anche da minorenni. «Abbiamo chiesto al prefetto un presidio mobile, non fisso, con pattuglie a piedi perché questi giovanissimi si nascondono nei vicoli o davanti al mio ristorante», racconta Angelo Martino, titolare di “Al 53”. «Gli scooter - aggiunge - sono così numerosi che non riesco ad aprire le porte del locale». «Lo stesso avviene in via Port’Alba, anche quando abbiamo manifestazioni culturali in strada come quella del prossimo 5 dicembre», ricorda il libraio Pasquale Langella. «Nei week end la piazza è fuori controllo, in mano a ragazzini che spaventano cittadini e turisti - continua Amodio - Dopo le nostre richieste è arrivato un primo presidio, ma è stato troppo silenzioso: ora ci vuole qualcosa di più forte».

Rodei, slalom tra i passanti, clienti che scappano dai ristoranti, i fuochi d’artificio esplosi tra la gente con un gazebo andato a fuoco poco tempo fa: «Non limitiamoci a chiamarla malamovida, la piazza è preda della criminalità», precisano alcuni commercianti.

# BLINDARTE

CATALOGHI ONLINE [WWW.BLINDARTE.COM](http://WWW.BLINDARTE.COM)

OGGI 27 NOVEMBRE ASTE | NAPOLI E LIVE

**ASTA 112 | ore 15**  
GIOIELLI, VINTAGE E OROLOGI

**ASTA 113 | ore 16**  
OGGETTI D’ARTE, GOUACHES DALLA COLLEZIONE DI CARLO KNIGHT, IMPORTANTI DIPINTI ANTICHI E DIPINTI XIX SECOLO

**ASTA 114 | ore 18**  
ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

**BLINDHOUSE**  
CUSTODIA VALORI E BENI  
tel. 081 2394642  
[www.blindhausenapoli.it](http://www.blindhausenapoli.it)

**BLINDARTE**  
NAPOLI  
tel. 081 2395261  
[info@blindarte.com](mailto:info@blindarte.com)

**BLINDARTE**  
MILANO  
tel. 02 36565440  
[milano@blindarte.com](mailto:milano@blindarte.com)

## I Decumani

# “Un ticket da 5 euro per San Gregorio”

La proposta del consigliere Esposito (Azione) contro l’overtourism

Un biglietto d’ingresso di 5 euro, entro fine dicembre sarà il consiglio comunale di Napoli a decidere se i visitatori dovranno pagare un ticket per passeggiare a San Gregorio Armeno e visitare i monumenti del quartiere dal maggiore appeal turistico della città. «Se la conferenza dei capigruppo non metterà al voto la mia proposta a breve, presenterò il mio ordine del giorno durante il voto del bilancio previsionale di fine anno», dice a Repubblica il consigliere comunale Gennaro Esposito. Al momento la sua è solo una proposta depositata agli atti del consiglio lunedì, ma riapre un dibattito sul centro storico di Napoli e su un turismo dai grandi numeri che ha trasformato la vita di chi abita in certe zone. L’esponente di Azione spera nelle prossime settimane di trovare i voti per approvare il provvedimento. «Un ticket per entrare nel centro storico di Napoli, dai Decumani a San Gregorio Armeno, come succede a Venezia», dice il consigliere di maggioranza. E spiega anche come dovrebbe funzionare: «Il biglietto, acquistabile tramite app,

sarebbe valido solo per i periodi di maggiore afflusso turistico, come il Natale. Anche se ovviamente per quest’anno non ce la facciamo». In realtà Esposito, che è anche il presidente del Comitato vivibilità cittadina di Napoli, raccoglie in questo modo la protesta dei residenti del centro antico. «Per percorrere via dei Tribunali ci si impiega più di una trentina di minuti già in questi giorni. Non oso immaginare cosa accadrà a dicembre». Si legge nel documento a sua firma: “Il sovraccollamento comporta gravi disagi per i residenti, che vedono ridotta la loro qualità della vita, e un aumento significativo dell’inquinamento atmosferico e acustico, dovuto al traffico paralizzato nelle vie di accesso al centro storico. Questo non solo danneggia l’ambiente, ma mette anche a rischio la salute pubblica”. Quindi Esposito propone di seguire il “modello Venezia”. Un tema che l’amministrazione Manfredi ha affrontato con un provvedimento di tipo diverso, dal 29 novembre scatta il senso unico pedonale a San Gregorio Armeno nei week end. Una misura anti assembramento diretta comunque a regolare l’alto numero di turisti in arrivo; l’assessora al turismo Teresa Armato ha annunciato che nel solo fine settimana dell’Immacolata, dal sei all’otto dicembre, sono in arrivo 170 mila turisti a Napoli. — **m.p.**